



allegato al Contratto di rete  
"RETE OLTRECONFIN - DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE"

## CARTA D'INTENTI

stesura ad opera del consiglio direttivo dell'ass. OltreConfin-Distretto di Economia Solidale, soggetto coordinatore e promotore della Rete

Lo scopo principale della creazione della rete d'impresa sarà quello di permettere il graduale sviluppo di un modello economico alternativo che sia incentrato sulla località, l'eco-sostenibilità e la solidarietà.

I soggetti della rete dovranno essere pronti a mettersi in discussione e a vivere le relazioni reciproche sulla base di equità, inclusione e cooperazione: la competizione tra produttori cederà il passo al mutualismo e a forme di aiuto reciproco.

É sulla base di quest'ottica che, attraverso la creazione di una rete si vuole promuovere il passaggio da un'"economia individualistica" ad una nuova "economia del noi" che, vista la primaria importanza data dalle relazioni, possa portare ad una trasformazione sociale che agisca su tutto il contesto ecologico coinvolto.

Infatti, non si parlerà più di benessere (nel senso economico misurabile e monetizzabile del termine), ma di "benvivere", un concetto diverso di esprimere una condizione ampia data dalla compartecipazione al lavoro e al consumo per il bene della comunità.

Seguendo i principi dell'economia solidale, i soggetti che aderiscono alla rete d'impresa dovranno operare nell'ottica del rispetto del territorio, cercando di diffondere il prodotto locale come vera e propria risorsa da valorizzare e alla portata di tutti. Un altro importante obiettivo da porsi è quello di riuscire nel tempo, man mano che la rete si consolida e si diffonde nel territorio, a favorire la chiusura locale dei cicli di produzione e consumo.

Per fare ciò è necessario un altro cambio di paradigma per cui il territorio non deve essere visto come un sistema chiuso da difendere, bensì come un sottosistema aperto di un più vasto sistema socio-economico sostenibile, sempre interconnesso e in continuo divenire.

Il rispetto per il territorio che ci ospita e la qualità delle relazioni e del lavoro non possono prescindere dalla scelta di operare rispettando la natura e l'ambiente circostante. Lavorare in maniera eco-compatibile sarà dunque uno dei più importanti requisiti per poter prendere parte attivamente alla rete d'impresa. Ogni soggetto sceglierà le modalità di produzione, allevamento, trasformazione dei prodotti che più si addicono alla sua persona, purché si tratti di agricoltura naturale. Non sarà la certificazione data dall'ente preposto a definire una produzione come biologica, bensì

la conoscenza diretta tra i produttori stessi della rete, attraverso un sistema di garanzia partecipata.

In questa valutazione è importante privilegiare la scelta di non usare fertilizzanti e pesticidi di sintesi, diserbanti e organismi geneticamente modificati, così come la scelta di ridurre l'impatto dei rifiuti, le emissioni inquinanti e lo spreco dell'acqua. Altrettanto importanti sono le scelte di chi lavora rispettando gli animali, privandoli dello sfruttamento, e le persone, garantendo un lavoro degno e legale.

Infine sarà importante considerare il lavoro atto alla tutela del patrimonio agro-alimentare attraverso la salvaguardia della bio-diversità e la lotta al crescente impoverimento dei suoli e appiattimento monocolturale.

In tutto questo crediamo e ci impegnamo, uniti.

Oriago, 11 febbraio 2019

Firma